ANNO XXIX. Sabato, 23 Dicembre 1876. N. 352

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincia del Regno	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 12 —	» 23 —	» 44 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 66 —
America Meridionale, Cina e Australia	» 20 —	» 37 —	» 70 —

Un abbonamento che si prolunga per l'anno seguente si ritiene rinnovato.

Gli abbonati scadono il 1° d'ogni mese

Ciascun foglio costerà 10 cent per Roma come per la provincia

Un foglio arretrato costerà 20

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno

Nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agence Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, Daisy Davies ay Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C. Le lettere e i vaglia devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in carta sotto cui si spedisce il Giornale.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia di pubblicità di A. TAROGA, via dei Prefetti, 12, piano primo.

PREZZI: Quarta pagina Cent. 25 — Terza pagina cent. 50 — Prima e seconda pagina L. 1 — ogni linea. Pagamento anticipato.

L'OPINIONE

ANNO XXX

Col 1° gennaio 1877 l'*Opinione* entra nel suo trentesimo anno di vita. I nostri lettori sanno che non siamo soliti di fare larghe promesse, ma conoscono del pari le cure da noi costantemente adoperate per migliorare il nostro giornale e renderlo sempre più meritevole del favore che nella sua lunga carriera venne acquistandosi.

Non abbiamo bisogno di far nuove dichiarazioni. Per noi risponde il nostro passato, ch'esclude qualunque dubbio sulla politica che continueremo a propugnare secondo le nostre forze, pur tenendoci lontani dalle esagerazioni dei partiti, e conservando nella discussione la calma e la temperanza, che giovano sovratutto a chi sostiene una buona causa.

Attenderemo con sempre maggior diligenza alla parte politica del nostro giornale. Per ciò che riguarda le quistioni estere, i lettori rammenteranno che nello scorso anno, oltre le corrispondenze ordinarie, altre ne abbiamo frequentemente pubblicate da Londra, da Pest, da Costantinopoli, da Nuova-York, ed anche dal teatro della guerra turco-serba fino a che non furono sospese le ostilità. Dovunque sorge una grave questione o succedono fatti importanti, noi ci affrettiamo ad attingere direttamente notizie.

E non minore sollecitudine rivolgeremo alla politica interna e principalmente all'esame dei lavori parlamentari. Per questa parte l'*Opinione* è il giornale più completo, e tale procureremo che prosegua ad essere anche in avvenire.

Ordineremo inoltre con maggior regolarità la parte non politica del giornale, pubblicando due volte il mese delle *Riviste scientifiche, artistiche e letterarie*, e ogni settimana la solita *Rassegna teatrale* ed anche una *Rivista commerciale* che crediamo risponda ai desiderii di un gran numero di lettori.

Nell'Appendice quotidiana daremo una serie di racconti tradotti dall'inglese e dal tedesco. Ecco i titoli dei primi che verranno alla luce:

AMORE IN COLLEGIO di miss Bell.
LA CASA TREMENDA della stessa.
LE DUE BARONESSE (dal tedesco) di Andersen.
IL RITORNO IN PATRIA di A. N.
IL NAUFRAGIO DELL'Espero di F. D. C.

Alterneremo i racconti tradotti con gli originali italiani. E riguardo a questi ultimi, oggi diremo soltanto che siamo entrati in trattative con egregi scrittori, e fra breve potremo pubblicare il titolo de' racconti che ci promettono.

Questo è il nostro programma per l'anno 1877 e confidiamo ch'esso riuscirà ben accetto alla numerosa e fedele clientela dell'*Opinione*.

Gli abbonati il cui abbonamento scade colla fine del corrente, sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, stando questa una delle più grandi scadenze dell'anno, ed evitare alla domanda d'associazione una fascia del giornale in corso.

I nuovi abbonati sono pregati di scrivere a caratteri chiari l'indirizzo, affine di evitare errori e sviamenti di giornali.

Prezzo d'associazione per tutto il Regno:

Anno	L. 32		
Sei mesi	» 17		
Tre mesi	» 9		

Per l'estero:

	ANNO	SEM.	TRIM.
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	L. 44 —	L. 23 —	L. 12 —
Stati Uniti dell'America Settentr.	L. 66 —	L. 34 —	L. 18 —
America Merid.	L. 70 —	L. 37 —	L. 20 —

AVVERTENZE

L'Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente all'Ufficio del giornale o mediante vaglia postale.

Chi spedisce il prezzo in biglietti di Banca, è avvisato di assicurare o raccomandare la lettera, senza di che l'Amministrazione non se ne può tener responsabile.

Non si dà corso alle domande d'abbonamento a cui non è unito il prezzo.

Qualora il prezzo non fosse intero, l'associazione verrebbe ridotta in proporzione.

Le lettere non affrancate saranno senza eccezione respinte.

Roma, 22 Dicembre

BOLLETTINO POLITICO

Il **generale Ignatieff**, annunzia un telegramma da Costantinopoli, notificò ieri l'altro alla Porta che la Conferenza preliminare è terminata e che i delegati delle potenze aspettano che il Divano stabilisca il giorno della riunione della Conferenza plenaria e solenne. Può darsi che la Porta s'affretti a rispondere e a stabilire questo giorno, ma tutto annunzia è lecito ritenere che i lavori della Conferenza non cominceranno domani, sabato, come tutti i telegrammi di questi ultimi giorni facevano supporre. Il sempre nelle abitudini della diplomazia di camminare adagio, ma nel caso attuale bisogna dire che la diplomazia procede oltre proprio col piedi di piombo. Ottenuto l'accordo, se vero e sostanziale, oppure semplicemente in massima, lo vedremo più tardi, la diplomazia ora dovrà consegnare alla Porta una nota. Diremo meglio: si consegneranno sei note identiche dai rappresentanti delle sei grandi potenze, e cominceràà così la seconda fase delle trattative. Può darsi, e tutto porta a credere che ciò avverrà, che la Porta faccia delle obbiezioni ai varii punti contenuti in questa nota; in questo caso è evidente che le sei grandi potenze potrebbe approvare queste obbiezioni in modo differente, e per tal modo sarebbero necessarie nuove trattative fra esse potenze. Annoettiamo che tutto ciò si possa fare alla lesta, ma qegnan vede che è assurdo lo aspettarsi un pronto scioglimento.

Abbiamo da Londra che lord Russell ha fatto cancellare il suo nome dalla lista dei membri del Comitato di soccorso per la Bulgaria. Il vecchio lord Russell probabilmente si è accorto che la politica poetica non è la più adatta per sciogliere il grave problema orientale, e indirettamente ha voluto rendere giustizia al programma del gabinetto Disraeli. Il telegrafo annunza altresì a un discorso di lord Carvern, ministro delle Colonie, nel quale si esprime la più grande fiducia nel tatto di lord Salisbury.

Le rivoestanze presenti, dice tra l'altro lord Carnarvon, sono sole cetiche, ma lo scopo del governo è quello di mantenere la pace. La situazione non si presenta come un cielo gravidano che la spada di Alessandro deve trovare, ma piuttosto come la tela di Penelope; e soltanto mediante la pazienza, la segacia ed il sangue freddo che si potrà raggiungere lo scopo. Non si può rinunziare alla speranza in una soluzione pacifica.

La notizia che il Belgio consenta all'invio delle sue truppe in Bulgaria è stata ripetuta più volte, e ieri, come abbiamo veduto, l'*Agenzia russa* diceva che l'Inghilterra era riuscita ad ottenere questo consenso dal governo di Bruxelle. Questo è certo, che niuna potenza vogliono dell'Inghilterra, vecchia amica e protettrice del Belgio, potova agire in questo senso e con successo a Bruxelle; ma non è possibile, ripetiamo, che il Belgio voglia buttarsi in questo giuoco. Ad ogni modo, la risposta data ieri dal ministro Malou a una domanda in proposito del deputato Coomans, ci lascia completamente al buio. Colto all'improvviso, il ministro manifestò il desiderio che la Camera non insistesse su questa domanda inopportuna e dispensasse il governo dal dare schiarimenti. Ciò che sembra indubitato è, che s'invitò il Belgio a compiere questo sacrifizio nell'interesse dell'accordo delle potenze e della pace d'Europa. Il *Daily Telegraph* in un telegramma, che riproduciamo in altra parte del giornale, secondo il quale la Russia si sarebbe adoperata più dell'Inghilterra per indurre il Belgio alla occupazione della Bulgaria. Un odierno dispaccio da Londra confermerebbe la versione, poichè dice che lord Salisbury, quando si trattò di quest'occupazione, durante la Conferenza preliminare, vi aderì, ma soltanto per evitare la guerra, che altrimenti sarebbe stata immediata.

Dalla Rumenia non abbiamo notizie importanti, ma che la situazione sia sempre tesa e l'attitudine del governo, di fronte agli avvenimenti, sempre incerta, lo dimostra il fatto che nel Senato ebbe luogo un'interpellanza e una risposta del ministero circa la politica estera, ma a porte chiuse.

Il Senato francese non ha tardato a deliberare, a proposito delle osservazioni del presidente della Commissione del bilancio, signor Pouyer-Quertier, che reclamava per la Camera alla di diritto di modificare i capitoli dei bilanci e determinare la misura delle entrate e delle spese. Era evidente che il Senato conservatore tendeva a correggere l'operato della Camera circa la soppressione e diminuzione dei crediti pei cappellani militari, per le Corti d'Appello, ecc. Infatti il telegrafo ci annunzia che il Senato approvò il bilancio della giustizia, ristabilendo il credito totale domandato per le Corti d'Appello, che la Camera aveva ridotto di 40,000 franchi, ed approvò il bilancio della guerra, ristabilendo il credito pei cappellani militari. Il telegrafo ci parla d'un discorso di monsignor Dupanloup, e si comprende come nell'aula del Senato la voce del focoso prelato abbia trovato un'eco simpatica e permesso sempre più i componenti questo Consesso a far atto d'opposizione al programma troppo liberale della Camera.

L'ABOLIZIONE dell'arresto per debiti

Circola fra i commercianti di Milano e si corre di loro firmo, una petizione avvertimento contro il progetto di legge, che abolisce l'arresto personale per debiti. È probabile che da quel massimo centro dell'attività economica il moto si tradii alle altre città.

Nella stampa italiana la *Perseveranza* e il *Sole* sostengono le ragioni dei petenti; il *Pompolo*, fra gli altri le combatte propugnando il progetto presentato dall'onorevole ministro guardasigilli. La politica è aliena da questa disputa e se ne deve rallegrare.

I commercianti dei quali si parla (e appartengono a tutti gli ordini) non si occupano dell'arresto personale in materia civile, ridotto oggi ad angusti confini; essi mirano ad impedire l'abolizione dell'arresto personale in materia di commercio. Le condizioni attuali in cui si svolgono i traffici, e l'illanguidimento della buona fede non paiono ad alcuni propositi per una riforma così grave. Protestano sonoramente e pensiamo anche onestamente e sinceramente contro l'idea che a loro si attribuisce di venir meno al rispetto della libertà umana e dell'umana personalità, la quale è sacra e non può cadere, essi lo riconoscono, nella categoria delle cose che formano oggetto di contratto nè espresso nè sottinteso. Ma chi fa così negligente da impegnarsi in debiti senza poterli soddisfare, non può sottrarsi, secondo i petenti di Milano, a quelle responsabilità penale. Quante volte le pene pecuniarie per necessità di cose non si convertono nell'arresto? Nè giova, a loro avviso, il trarre dai pochi casi di arresto personale in materia commerciale la ragione della sua inutilità.

Esso opera e in ciò sta il suo pregio essenziale, come un istituto di prevenzione tutelare, che ottiene il suo fine, senza spiegare quel mal la sua azione crudele. La paura dell'arresto trattiene molti cinici, scettici, indolenti, scostumati dal mancare ai propri impegni e li educa alla puntualità, segnatamente in materia cambiaria. È a questo punto in cui le proteste si fanno più grosse e stridule. La cambiale, secondo le dottrine più recenti accolte anche dai riformatori del codice commerciale italiano, accenna a divenire la *carta-moneta dei commercianti*. E la efficacia economica è grande a condizione che con tutti i mezzi i più severi o inesorabili si ne assicuri il pagamento a scadenza. Il rigore della procedura cambiaria è fulminea e dura nella sua azione: ecco la guarentigia vera. Il progetto del guardasigilli annulla nella parte sua vitale o indebolisce almeno notevolmente l'strumento prezioso del traffico odierno. A lui conseguenza mancherebbe il culto ideale di terrie, che nessuno nega in astratto, ma di cui è acerbissima ancora l'applicazione. Nè gl'iniziatori della petizione tengono maggior conto dell'argomento che chiamerem sentimentale sugli animi di creditori vendicativi contro debitori infidei. Questa presa di possesso del corpo del creditore, che dicesi il forse diritto dalle dodici tavole, non li conturba. Primieramente essi non credono nel commercio alla prevalenza dei motivi di vendetta; il commercio non si lascia governare che dal principio dell'interesse beninteso.

Ad ogni modo, se tale è il dubbio, si propone di estendere a qualsiasi debitore il benefizio della scusabilità che l'art. 731 del codice commerciale concede solo ai non commercianti. « In tale « guisa l'autorità del giudice potrà opporsi alle capricciose voglie del creditore, che non sapesse rispettare la eventura. »

In generale pare al sottoscritti alla petizione che vi sia una tendenza soverchia a quest patologica nella società moderna e anche nella nostra, a difendere, a proteggere, a carezzare, a scusare i rei, i debitori a danno dei galantuomini e dei creditori. Gli avvocati prevalgono sui moralisti, nel Parlamento e fuori. È innegabile che le ragioni esposte dai commercianti di Milano hanno un grande valore pratico, ma noi caso concreto noi crediamo che le loro inquietudini siano troppe. In Francia, in Austria, nel Belgio, nella Germania, ove la riforma fu attuata o sta per attuarsi, il commercio non ha perduto il suo cuore, nè le guarentigie giuridiche hanno affievolito le loro possanza. Cresce l'oculatezza iniziale, quando non si può fare efficamente nell'arresto. E perchè l'arresto è un mezzo antiquato, che nuoce al creditore, il quale deve sostenere le spese della prigione e toglie al debitore il mezzo di lavorare, ma ciò di lì, l'economia generale della società non ci perde, se non ci guadagna.

Però noi siamo d'accordo cogl'iniziatori della petizione milanese in ciò, che non sappiamo vedere nè l'argomento, nè il valore straordinario della proposta riforma. E così come si annunzia, stacca ed isolata da altre non meno urgenti, potrebbe verosimile contribuire a indebolire la buona fede nei commerci. Tutti riconoscono la viziosissima legge nostra sui fallimenti; le Camere di commercio hanno le mille volte ripetuto che chi fallisce fa un buon affare oggidì, senza rischio alcuno. Ora ogni libertà maggiore dal debitore deve accordarsi con un aumento di responsabilità.

Una legge che abolisce l'arresto personale per debiti non può accompagnarsi da quella che muti e invigorisca le disposizioni, le pene, le responsabilità dei fallimenti e ne renda più semplici, rapide e meno costose le procedure. Il guardasigilli sentendo che questo era il lato vulnerabile della sua riforma, come di tante altre, si è affrettato a coprirlo da abile schermitore, annunziando che nel nuovo Codice di commercio vi saranno norme inesorabili pei fallimenti. *A priori*, si supporrà nel fallito la mala fede; si dovrà provare la sua innocenza, insomma si annunzia un Codice draconiano. Tutto questo può essere troppo o troppo poco e abbandiamo il testo della legge per proferire un giudizio. Ma intanto non sarebbe logico, prudente e saggio differire la discussione della legge che abolisce l'arresto personale e che noi accettiamo in principio al momento in cui si potrà discuterla insieme al Codice di commercio e al titolo del fallimento? Imperocchè il lato commerciale, come in già avvertito, prevale e assorbe il civile in questa controversia. Abbiamo poca speranza che questo consiglio sia accolto; ma se il guardasigilli vi pensasse senza preoccupazione di animo, dovrebbe accorgersi nella sua saviezza che il nostro consiglio è pieno di amicizia e benevolenza per lui.

LA QUESTIONE D'ORIENTE

Preparativi di guerra

Scrivono da Kischenaw, 15 dicembre, alla *Politische Correspondenz*:

I zapstoiri e ministari del 2° corpo d'armata ricevettero l'ordine di recarsi al comando. Il zapstoiri di zapstoiri prevenienti da Pietroburgo venne superiormente a Chatin.

Nelle stato-maggiore generale si chiede di sentirsi rivelare rinforzo dell'esercito di operazione. Il capo dello stato-maggiore Nepokojetchitskij avrebbe proposto l'aumento della sifra dei combattenti a 300,000 uomini, considerando la difficile missione che spetta compiere all'esercito.

È un fatto interessante che gli ufficiali riservisteve tutti dei distaccati russo-bulgari. Per questo le due lingue sono adoperate assieme e grammaticalmente effisi, i russi non intendendo i bulgari e bulla prima senza qualche prelio.

Nei circoli militari si assicura che l'esercito passerà la prima metà dell'inverno in Bessarabia. Gli ufficiali che le truppe non sono molto soddisfatti di questa prospettiva.

Lo stato sanitario dalle truppe non è molto buono; la difterite fa molte vittime.

L'occupazione belga

Il *Daily Telegraph* ha per dispaccio da Costantinopoli, 19:

Secondo notizie qui diffuse, è imminente la prolungazione dell'armistizio.

Si assicura che la Russia abbia rinunziato all'occupazione della Bulgaria, proponendo qu'occupazione temporanea belga. Tutti i rappresentati avrebbero aderito a questa proposta, anche Salisbury, riservata però l'adesione del gabinetto inglese.

Il viaggio di Sahravlef a Bruxelles è in

17

APPENDICE

La scialbola di Murat

Racconto di L. Schücking.

(dal tedesco)

XII.

Il conte Ulrico era rimasto nella sua stanza fino a notte chiusa. Poi, celati gli stivali e gli speroni, era scesso nel cortile, dopo aver avvertito il servo che non lo aspettasse se voleva andare a letto, ch'ei si recava a fare una passeggiata al lume di luna. Aveva fatto sellare poscia il suo miglior cavallo, animale di rara bellezza, ed anche agli stallieri aveva detto la stessa cosa, chè non importava, cioè, lo aspettassero; bastava gli facessero trovare sporta la stalla, che avrebbe pensato da sè al cavallo.

I servi non si stupirono gran cosa dell'ordine ricevuto, essendo avvezzi alle stravaganze del loro padrone (comecchè non si fossero parecchi astesi al fare passeggiate per il buio della notte); non se lo fecero dire invano di potersi ritirare alle loro stanze, e, quando l'orologio del castello battè le dieci, vi si recarono entrambi.

A quell'ora la luna era sorta da un pezzo e splendeva chiara e serena nel cielo, e spandeva la sua mite luce sulle belle cime de' castagni, sul terrazzo dietro al castello e disegnava le forti linee del massiccio edificio che se ne stava tacito e serio al pari di un sacro custode. Ella versava la sua luce anche sopra due mobili viventi figure, sopra due uomini che, ben diversi l'uno dall'altro nell'essere loro, nelle intenzioni, nell'aspetto, muovevano in due direzioni opposte. L'uno s'avanzava curvo e cautamente dalla parte del giardino cinto dal muricciolo; attraversava, sempre cauto e a scatti passi, il ponte che salva in qual punto le due rive del fossato, poi volgeva a sinistra; scivolava, nell'ombra, lungo le mura del castello fino all'angolo che sostiene alla torre e svoltava per questo, scomparendo poscia nelle folte ombre de' castagni.

L'altro individuo, da lui ben diverso, cavalcava un focoso corsiero spingendolo a un rapido trotto, per una via non asciata: il nobile animale vi si slanciava con gioia, di quando in quando sollevando alteramente il capo come compiacendosi della propria forza ed agilità e sbuffando dalle dilatate narici.

Il cavaliere che avea appena d'uopo di stimolarne il corso con tenaglia sprone dopo avere percorso lungo tratto fra' campi, presso poscia per una china che scendeva quasi imperceptibilmente verso un'ampia vallata; da lontano vi si distinguevano dalle case ed altri oggetti più elevati, che mal discernevi s'erano alberi o torri. Ma, cammina, cammina ed apparvero alfine più distinte; e si scorse sulle loro cime rotondeggianti battere il raggio della luna. E poi un altro poco ed ecco il cavallo percnotare sovra un lastricato e dall'una e dall'altra parte apparire più frequenti le casette costruite con finestrelle da cui traspariva ancor lume; e poi le mura della città intorno a cui altre case circondate da giardini.

Ei fece andare di passo il cavallo che attraversò le assi di un ponte. La sentinella che andava su e giù davanti alla porta gridò incontro un *qui vive?* ma senza aspettare che il forestiero gli dasse contezza di sè, accennò colla mano che tirasse di lungo.

Il cavaliere sembrava pratico della città; volse a destra, attraversò alcune viuzze tacite e strette, poi un'altra porta e giunse in un ampio viale che mostrava esserne nel centro di un vasto giardino e conducesa ad un piccolo castello di costruzione poco maestosa e imponente nesanche ora vedato al chiaro di luna. Due sentinelle passeggiavano su e giù davanti alla facciata.

Quindi giunto, l'uomo smontò di cavallo e se lo trasse a mano dietro a sè fino al cortile illuminato da parecchie lanterne; quivi lo legò a un'inferriata e lo affidò alla custodia delle guardie e cui avea dato contezza di sè. Quindi tirò l'anello collocato in una bocca di leone che servire di campanello e dopo avere aspettato alquanto gli fu aperto da un portiere che in tono di malumore e in lingua francese gli chiese che cosa volesse.

Di nuovo lo straniero diede contezza di sè, dopo di che il portiere lo introdusse all'atrio d'ingresso e poi in una stanza a terreno dove ardeva una lampada, dicendogli:

— Metteteri a sedere, signore, e aspettate alcuni istanti; farò avvisato l'aiutante di Sua Altezza.

Ciò detto, gettò'uomo s'allontanò dopo aver accesso due candele sul cornicione davanti a un alto specchio. Il sopraggiunto si mise a sedere sulla prima sedia che gli si offerse e mandò un respirone di stanchezza sopoggiandovisi.

Dopo circa dieci minuti, il portiere riapparse l'uscio per lasciar passare un giovane piccino vestito di nero che venne ratto alla sua volta e inchinandosi garbatamente gli disse in lingua francese:

— In che posso servirvi il signore a quest'ora? Voi siete il conte Mora?... Morran?...

— Il conte Maurach — rispose il nottarono visitatore alzandosi e rispondendo all'inchino: — Sono da alcuni mesi posseditore del castello di Marsel nel dipartimento di R.... e perciò suddito di Sua Altezza.

L'aiutante fece un nuovo inchino e, accennando colla mano alla seggiola, gli rispose:

— Favorite di mettervi a sedere e dirmi quale importante affare nel servizio di Sua Altezza vi conduce qui a quest'ora... Perchè voi venite certamente per cosa di premura?...

— Precisamente, ed ecco di che si tratta. Io ho ereditato dal mio antecessore nel dominio di Maurach oltre a pomesso di questo, un cavallo di straordinaria bellezza ed agilità, di sangue inglese, di tutta di otto anni e di una forza di trotto quale ve n'ha pochi. Poche settimane or sono, una commissione incaricata di esaminare lo stato de' cavalli e tra cui v'era il mastro di stalla di Sua Altezza, ha veduto l'animale. Il mastro di stalla desiderò farne acquisto per il servizio personale di Sua Altezza e mi offerse per esso centoventi napoleoni. Pel nobile animale non mi parvero troppi, ma....

— Signor mio, — lo interruppe l'aiutante con faccia piuttosto scura: — per negoziare di cavalli (scusate se vo lo dico) l'ora mi sembra piuttosto inopportuna; oltre di che vi debbo far osservare che non sono cose che appartengano al mio ufficio, ma a quello del mastro di stalla di Sua Altezza.

— Lo so, lo so — rispose il conte con vivacità — ma vi prego di volermi prestare la vostra attenzione fino all'ultimo. Non tratta di negozio di cavalli; vi ho già detto che per il mio cavallo non non mi parrebbero troppi i quattrini; infatti, per chi sia al caso di poterlo apprezzare, per chi sia un cavaliere come a Sua Altezza, egli è impagabile. Ma dall'altro canto io ho dovuto dire a me stesso che niuno sarebbe più degno di possedarlo che il miglior cavaliere del mondo, ed è perciò ch'io venni ad offrirlo a Sua Altezza come un omaggio del suo fedelissimo suddito. Il cavallo è quaggiù nel cortile; voi ne udite lo scalpitare, ed io vengo a pregarvi di volerlo accettare e farlo entrare nella stalla di Sua Altezza.

(Continua)

relazione con quella proposta. Nel Consiglio dei ministri tuonò ieri questa proposta avrebbe stata assegnata ad una commissione invece le istruzioni necessarie a Salisbury.

L'*Agenzia russa* del 4|16 dicembre pubblica la seguente nota:

La discussione progrediva sempre in seno alle conferenze preliminari in modo guarentisce soddisfacente, visto le buone intenzioni delle maggioranza. Chiunque ne dicano certi giornali sul fatto, non è stabilito annor nulla di definitivo, ad la conseguenza di ufficiali non ha potuto essere discorso comunicato alla Porta.

Si ha luogo di supporre che l'inghilterra si è assicurata anteriormente dal consenso del Belgio per l'occupazione di cui parlano i telegrammi' esteri.

Nel dietrotti che si tratta di cedere al Montenegro non si trova compreso nessun porto, ma gli si apriranno un adito di mare mediante un piccolo fiume che prende la sua sorgente nella montagna Nera e che alla sua foce appartiene all'Austria.

La Serbia e la Conferenza

Ecco il testo del telegramma del principe Milano al generale Ignatiell, capo del corpo diplomatico a Costantinopoli:

Belgrado, 17 dicembre.

Nel momento in cui i plenipotenziari delle potenze garanti si riuniscono in Conferenza per esaminare delle quistioni che riguardano alla Serbia, credo di dover fare un passo che le circostanze spiegano naturalmente. I sacrifici che la Serbia fece per la difesa degl'interessi e i diritti e in questo momento nelle mani del governo rappresentante, m'impongono il dovere di chiedere l'accesso alla Conferenza per un delegato del principato.

Confidando all'alta equità delle potenze garanti, mo reclamare il benevolo intervento di V. E. per sostegnere la mia domanda alla Conferenza, che mi piace sperare le troverà giustissima e vorrà accogliere favorevolmente.

—

L'incidente del *Radetzky*

Il *Times* ha da Vienna, 16 dicembre:

Come vuole particolarmente all'affare del vapore *Radetzky*, si annunzia che il colonnello serbo Rettkowitsch, già commissario militare nel Montenegro, ora a bordo allorchè uno trasportava i bulgari a Deligrad, e ebbigli il cocità a lasciare la nave. Ciò spiega pure come le autorità serbe conoscessero la presenza dei bulgari ed abbiano potuto adottare misure pel loro sbarco.

Le Conferenze preliminari

Le *Standard* ha per telegrafo da Vienna, 18 dicembre:

Durante le Conferenze preliminari a Costantinopoli, il progetto che le truppe italiane dovranno occupare la Bulgaria venne energicamente combattuto dall'ambasciatore austriaco. Il generale Ignatieff parlò della convenienza che le truppe rumene siano inviate di tale occupazione.

Sono giunte alla Conferenza da parecchie province bulgare delle proteste contro ogni occupazione straniera.

Il governo greco presentò una memoria in cui accenna i gravi inconvenienti che dovrebbero se gli alavi in Turchia ricominciare l'antonomia che venne negata ai greci.

LA LEGGE MONETARIA IN OLANDA

L'*Indépendance belge* pubblica il seguente dispaccio dell'Aia, 18 dicembre:

La prima Camera ha respinto con 15 voti contro 11 il progetto di legge monetaria per l'Olanda. La discussione della legge menzionata può ne le fatte è stata indefinitamente aggiornata.

DISASTRO FERROVIARIO IN FRANCIA

Il *Gaulois* pubblica i seguenti dispacci:

« *Ciamberì, martedì.* — Il capo cantone di Chatillon, ebe si presuma essere stato l'autore, per negligenza o imprudenza, della catastrofe del convoglio di Culoz, fu arrestato. Egli chiamasi Dupont. Oggi, alle ore nove, a Aix-les-Bains, ebbe luogo la sepoltura delle vittime: M.r arcivescovo di Ciamberì presiedette a questa triste cerimonia. Vi assistettero gli impiegati e le autorità. Il corriere 5 segna in ritardo. I capi di servizio a Lione sono giunti sul luogo del disastro e si aspetta da Parigi il sotto-capo d'Provenzia.

« Ecco quale sembra essere stata la causa dell'accidente:

« Le catastrofe ebbe luogo lungo la curva che presente Carmeno sul primo tunnel, a partire da Aix. I convogli diretti non si fermano a Chatillon; ma il diretto che è in ritardo, perdo il suo senno e divenne ombroso e deve comportarvi come tale. Il convoglio omnibus, partito da Ciamberì alle 6 pomeridiane, si era fermato a Aix, ed il diretto da Parigi, che doveva partire per Aix alle 9 antimeridiane, non era giunto, ma bensì annunziato. Il diretto porta il N° 205 e l'altro 272. Il capo stazione di Aix telegrafa a Châtillon: « La strada è libera! » Da Châtillon si risponde a Aix: « Sì, (sto partire 272; lo terrò fermo il 205 che sta per arrivare. »

« Il 205 aveva guadagnato alcuni minuti, tra Culoz e Châtillon, per riparare il tempo perduto. Il capo stazione di Châtillon, fu sendo smagnamente sull'ora indicata, aveva il tempo di manovrare il disco, a partire dal momento in cui aveva dato ad Aix l'ordine di lasciar partire il 272 fino al momento stabilito per l'arrivo del diretto a Châtillon; ma, quando egli ossa dell'affisio telegrafico per voltare il disco e fare al 205 il segno che vuol dire: « fermate », il 205 gli passa davanti a grande velocità. Châtillon telegrafa ad Aix, ma troppo tardi, e l'ex capi stazione prevedono imminente ed inevitabile una catastrofe. »

« *Ciamberì (ferri).* — Ecco i nomi certi dei morti e feriti:

« *Morti*: sir Thomas Masher, di Londra; Ferry, pressato domestico del prima; signor Jacquet, viaggiatore della Casa Pacquoul, di Macon; signori Fuzy e Zanada, capi-consoglio; Goddard e Vincent, mecanicisti; Didier e Lambert, uscabilisti.

« *14 feriti*: signori Starrel, di Londra; Hum, di Scozia; Turvey, d'America; signora Bina, di Bruxelle; signore e signora Bannafali e loro figlio, di Milano; signori Sogbe, di Torino; Janssen-Sponville, di Torino; signor Milani e signora Novi, di Milano; signor Cliquin, di Lozzana; due agenti della Società. »

La Società Parigi-Lione-Mediterraneo comunicò ai giornali un nuovo dispaccio, che dare i nomi dei feriti, rassicura le loro sorte meglio. Tutti sono in via di guarigione e nessuno è in pericolo di vita. Il più gravemente ferito è il sig. Janssen-Sponville, che ebbe fratturate le due gambe. Egli si trova all'Hôtel Bouchet, ad Aix, ed è in via di guarigione sanità. Tutti i medici dicono che conserverà l'uso delle due gambe.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

(Corrispondenza partic. dell'Opinione)

(W) **Parigi-Versailles, 19 dicembre**

— Le disposizioni della Camera continuano ad essere assai pacifiche. Dalla parte del Senato ambrano dover provenire i primi lineamenti al governo. La maggioranza del Senate, rafforzata ora dall'arrivo di un nuovo senatore di destra, vuole ristabilire certi crediti soppressi dall'Assemblea e specialmente quello del corpo diplomatico. Ora il tempo stringe ed il signor Léon Say è costretto allo spediente dei dodicesimi provvisori. Il partito clericale di Sione a vedere il Senato tenere i cordonsiè della Borsa, e ciò si capisce. Ma nessuna Camera accomodarsi mai a lasciar diventare illusorio il suo controllo delle finanze della Stato.

Alix ha ipnalzato uno stato a Mirabeau, nonostante le opposizioni provenienti da parti opposte. I bisogni sono sentiti e il grande oratore d'avere in qualche maniera iniziata la rivoluzione francese; i repubblicani gli riflessione il desiere riservato dalla Corte. La Corte non ignorava che potesse pigliare un Mirabeau, uno comparato. Mirabeau, mentre prendeva dal Tesoro particolare del Re il denaro necessario al pagamento dei suoi debiti, si discolpava meno l'inutilità delle proprie lodi. I poteri saranno meno indulgenti, ma non ha condannarono alla gogna, come fu condannato il corpo di questo uomo di genio; essi dimentichereanno piuttosto le sue debolezze.

Mirabeau, cadde dal cielo dell'antico regime, aiuta i Titani uniti del popolo e dagli in scalata. Egli volava che il popolo partecipasse al potere colla monarchia; egli non ambiteva gli apartmenti partani dei Saint-Just e del Gotthon. Egli in adunque così subito sulle sue tratttive colla Corte come nel suo sogno gli il popolo; e morì compianto ad un tempo dai grandi e dai piccoli. E Mirabeau che diceva di Robespierre: *Ce médecin là n'est pas encore capable de cuire un oeuf à la coque*, aveva sentito la questo modo il vero spirito rivoluzionario e distinguendolo da quell'inganno che non deve usare Robespierre ad una catastrofe.

Per lo che non qualche rammarico e qual non meraviglia, quando la sua alternazione sia antica, ha letto questo segno nell'*Homme libre* di Luigi Blanc: « S' inunti pure a Alix una statua » Mirabeau; ma perchè non s'incorona ed Arrey la statua di Robespierre? Sperisme. »

Robespierre fu distinteressato, ma l'incorruttibilità non compensa la mancanza di talento e l'avidità del cuore di questo famoso terrorista. Questo strumento di distruzione dell'antico regime cosettiva i ipi, più puri del nuovo regime, e se gli si possono concedere alcune circostanze attenuanti, non mi sembra possibile che se ne faccia mai l'apotesi.

Il primo atto del nuovo ministero della giustizia fu la rivocazione del sig. Bellaud, avvocato generale presso la Corte di Bassacone, colpevole d'avere coraggiosamente giustificato le Commissioni miste del 1852. I giornali bonapartisti l'hanno ripreso, dappoiè l'hanno ammonito dalla magistratura. Ora la magistratura, quando crede di potersi valere di questa inamovibilità per legittimare degli atti legali ostinate in ingiustizia, e non dal pubblico il rispetto verso la giustizia e provoca contro di lui le proteste della coscienza pubblica. Ma ecco il colpo di Stato e magistrati avanzano rifiutto ad obbedire, senso vedersi a nuova autorità, i cittadini che il governo indicava loro, si strabbero grandissime onorati. Altrimenti operando si metterano sul un bisslino eterno ed allontanerebbero sicuramente di chiamare nominano questo biasimo, vanno ne incontro a lacuni consiglianti a quella che fu loro data adesso dal signor Martel.

Il sig. Chaix d'Est-Ange uno dei più potenti nostri avvocati e magistrati, è stato soppellito ieri. Egli era nato nel 1800 ed incominciò a difendere i sergenti della Rochelle nonchè i Borbone al 1 sig. Cambacérès Lemaire contro il duca d'Orléans. Ma dopo il 1830 il sig. Chaix-d'Est-Ange lasciò la carriera politica. Sotto il regno di Luigi Filippo procuratore generale presso la Corte imperiale di Parigi ed in questa qualità dichiarò più volte le idee liberali manifestate nel principio della sua carriera.

Egli non aveva una grande eloquenza, ma una considerevole facilità di parola congiunta a sempre considerevole ufficio. Egli maneggiava le oltre come i suoi emoli avversari Marc e Dufaure ed a mente parecchie leggi sulla stampa e sulla stampa. Egli dagnò così una grande fortuna. Il signor Chaix-d'Est-Ange lascia un figlio.

La ferrovia lungo la quale avvengono ingenti disastri è quella che congiunge Parigi all'Italia. La Società ferroviaria da Parigi a Lione ed al Mediterraneo sommisa ai pubblici interessi d'un avvisatore che ebbe luogo a Montereau e d'un altro più grave che successe tra Aix-les-Bains e Chatillon.

Il Consiglio comunale di Parigi sopprime sistematicamente i crediti straordinari concessi al clero. È probabile che vedremo il *Figaro* spirire di rimbalzo una sottoscrizione pubblica che raggiungerà facilmente la somma delle centomila effettuate sopra questo oggetto del bilancio della città.

Il partito clericale fornisce così la prova che a Chiesa può far senza del concorso della Stato, nonostante le dichiarazioni contrarie de' suoi avvocati abituati.

L'affare del sciagur di Germiny non è ancora terminato. Un giornale racconta che il prefetto, riservando questo personaggio, esclamò: « Come mai avete potuto dare il vostro nome! » Se il signor di Germiny avesse dichiarato agli agenti che non si scrubbe nominare nel suo ufficio, il prefetto stesso, senza dubbio il prefetto avrebbe eliminato l'incauto per evitare uno scandalo. Ma il grazzo del signor Keller non ebbe una ispirazione così felice e confermò così il proverbio sul quale Mimnet intitolò una delle sue commedie: *On ne saurait songer à tout.*

SVEZIA E NORVEGIA

La elezioni dello Storthing norvegiano sono terminate e il *Dogblad* di Cristiania si sprrende che la maggioranza appartiene al partito ultra-radicale, del quale il signor Jaabaek è capo, ne sono nuoti indebolito, mentre il partito liberale ha vinto sbaordimente ed ha nell'assemblea una maggioranza imponente. La parola d'ordine nelle elezioni fu la questione della partecipazione dei ministri alle discussioni dello Storthing. Fra gli antichi deputati che votarono contro quella riforma costituzionale 13 soltanto furono rieletti, mentre i 95 che votarono in favore furono rieletti tutti. I nuovi deputati sono fautori di quella riforma, e perciò si può sanzo certi che verrà approvata con una maggioranza raggiardevole.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

PRESIDENZA DEL VICE-PRES. CONFORTI

Seduta del 19 dicembre.

(10ª della sessione)

La seduta è aperta alle ore 4 sulle solite formalità.

Il prossimo verbale della tornata precedente è letto ed approvato.

RICOTTA (ministro dell'interno) per iscrizione dell'on. presidente del Consiglio presenta il disegno di legge per l'aumento dell'entrata pel 1877. L'on. ministro d'accordo col suo collega il ministro di grazia e giustizia, presenta il progetto di legge sul Codice sanitario.

BONUTTA (nuovo senatore) il quale prestò giuramento nella seduta reale è introdotto nell'aula e prolunato senatore del Regno.

La seduta è sciolta alle 4 1|2.

Domani seduta pubblica alle ore 4 pom. per comunicazioni di governo.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 22 dicembre.

(25ª della Sessione)

Presidenza del presidente CRISPI

La seduta è aperta a ore 12.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del sunto delle petizioni.

Si accordano numerosi congedi.

PRES. ordina l'appello nominale.

COCCONI (segretario) procede all'appello nominale.

PRES. La Camera essendo in numero, si sospende l'appello nominale.

Sono convalidate le elezioni dell'on. Cancellieri a deputato per il collegio di Comiso, dall'on. Omodei del collegio di Agosta, e dell'on. Guarneri a deputato del collegio di Partinico.

L'ordine del giorno reca la discussione del bilancio passivo del ministero delle finanze.

PRES. Nessuno essendo inscritto nella discussione generale, si passa alla discussione dei capitoli.

Senza osservazioni sono approvati 62 capitoli.

BELLA MOCCA parla sul cap. 63 (Personale amministrazione del lotto). Fa qualche osservazione sulla nomina fatta dal ministero di sopprimere la Direzione centrale del lotto, e domanda se questo progetto è inconsiderato o meno, se si tratta di un atto abbia bisogno di un'amministrazione tecnica autonoma, e non ravvisa alcuna utilità nella scelta che il ministero si propone.

DEPRETIS (pres. del Consiglio) ricorda che nelle riorganizzazione dell'amministrazione del lotto nulla si perderà dell'elemento tecnico che è la quell'amministrazione indispensabile. Una Commissione fece un'inchiesta su quell'amministrazione e propose delle riforme che il ministero sta studiando.

Dopo brevi parole degli on. Della Rocca e Nocito (relatore) il cap. 63 è approvato.

Senza osservazioni si approvano i capitoli fino all'81 (Fitto di locali).

BECCHI ricorda su questo capitolo un suo ordine del giorno, e l'on. ministro lo assicura che lo prenderà in considerazione.

Si approvano i capitoli fino al 131.

COMPANS parla sul cap. 131 (Aggio ed indennità ai magazzinieri di vendita del sale). Inscrive le tristi condizioni delle popolazione della Val d'Aosta e indirizza al ministro delle raccomandazioni.

TORANS parla sul prezzo del trasporto del sale e ricorda al ministro che nel circuito di Sabbio vi sono due comuni, Poslan e Latabaane, assai lontani dal capoluogo, che non hanno rivendite di sali e che devono provvedersi del sale al capoluogo.

Scorta il ministro a provvedere, avvertendo che quei comuni sono visitati al territorio ottero ed hanno quindi incentivo al contrabbando.

MERCURIO dice che sono verissimi gli inconvenienti lamentati dai preopinanti circa il trasporto del sal. Assicura che l'Amministrazione sta correggendo parecchi errori della Amministrazioni locali e che si provvederà affinchè del prezzo dei trasporti sia tenuto conto ai rivenditori.

L'on. ministro dichiara all'on. Compans che manterrà tutte le sue promesse vere, ma non quelle che gli altri gli attribuiscono.

COMPANS ringrazia l'on. ministro.

TORANS raccomanda nuovamente che qual due comuni siano provveduti della rivendita del sal, tanto più che Latabaane, pel trattato antro-italiano del 1863, è rimasto approvvisto di strade transitabili.

MERCURIO. Si provvederà.

Il cap. 131 è approvato.

Senza osservazioni si approvano tutti gli altri capitoli del bilancio.

PEZZANI fa qualche raccomandazione circa la forma del bilancio, che crede passibile di modificazioni.

Dopo alcune osservazioni che studia un riordinamento nella forma del bilancio ed a ciò tende anche il progetto di legge che è discusso dal giorno della Camera per la riforma della legge di contabilità.

La somma complessiva è approvata in lire 931,500,984 78.

Si passa alla discussione del progetto di legge.

PRES. legge l'articolo 1°, che è il seguente:

« Sino all'approvazione del bilancio definitivo di previzione per l'anno 1877, il governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del ministero delle finanze, in conformità allo stato di prima previzione annesso alla presente legge. »

MERCURIO dichiara che sollevò la questione della riforma dell'amministrazione della Lista civile, che avea promesso solennemente di sopprimere, quando verrà la discussione un progetto di legge che si attenda.

DEPRETIS dice che l'on. Bertani potrà fare le osservazioni che crederà in quel progetto di legge.

L'art. 1° è approvato.

Senza osservazioni si approva l'art. 2°, che è il seguente:

« Per gli effetti di che all'art. 22 della legge 22 aprile 1869, numero 5026, sono considerate spese di ordine ed obbligatorie quelle descritte nel qui unito elenco *A*. »

Anche l'art. 3 è approvato nel seguente tenore:

« Per il pagamento delle spese indicate nel qui annesso elenco B., potranno l'ministeri spiccare ordini mediante mandati a disposizione dei funzionari da essi dipendenti. »

PRES. Si pone all'art. 4°, che è il seguente:

« È approvata la spesa di lire 2,450,000 da ripartirsi fra i capitoli del diversi bilanci indicati nell'annesso elenco C e nella misura ivi stabilita per l'attuazione dei nuovi organici prescritti dall'art. 1° della legge 7 luglio 1876, n. 3242. »

CHIAVARINA osserva che la Commissione del bilancio dice che la Commissione ha preso in esame i nuovi ruoli e di averli convinta che si opponeva a approvarli, non come provvedimento definitivo, ma come misura provvisoria.

La Commissione ha formulato la sua risoluzione nel seguente modo:

« Annuendo alla proposta del ministero la vostra Commissione a titolo di ricorda e di condizione, in neutralità sul sistema ma già il governo ha dichiarato di aver agnito o di voler seguire, e in aggiunta ed a spiegazione di essi, ha creduto dover non di concludere colla seguente proposizione, che verrebbe accettata dal ministero anche senza norma consordata per l'applicazione degli aumenti di stipendio alle persone e alle cariche.

« Ritenuto che tutti gli organici degli uffici e degli stipendi fissati con leggi speciali non si potranno modificare che con leggi speciali, per la riforma del quali si avrà a sollecitare la presentazione della riforma necessaria per l'indispensabile coordinazione dei gradi e delle gerarchie;

« Ritenuto che l'applicazione dei miglioramenti degli stipendi fissati con leggi speciali nei nuovi ruoli non si avrà ad estendere ad istituti e dicasteri per cui già fossero avvisati o notari gli studi per preparare riforme di attribuzioni e di pianta del personale;

« Ritenuto che lo stesso criterio si debba applicare anche ai posti ed uffici di cui si siano per proporre la soppressione o la trasformazione;

« Ritenuto che l'equo principio di accrescere del 10 per cento lo stipendio a favore degli stazionari di sei anni venga allargato per le classi dei gradi superiori, come rappresentanti il frutto del tempo;

« La Commissione generale del bilancio; « Considerando che il migliorare la condizione degli impiegati fa da più anni promesse;

« Considerando che il ritardarla ora, fosse anche per migliorarla e compiutarla, impedirebbe l'avvenimento d'un'opera tanto desiderata, e privarebbe migliaia d'impiegati de' vantaggi immediati e non dannosi ad alcuno;

« Considerando soprattutto che il ministero delle finanze ha disposto in modo che le spese necessarie all'operazione si ottengono in parte dalla riduzione degli organici e pel resto dalle somme economizzate sui bilanci di quest'anno;

« Considerando inoltre l'opera della riforma degli organici come una operazione di carattere transitorio;

« Nell'atto che approva i criteri con cui il governo ha applicato la legge 7 luglio 1876, e propone che si scriva la differenza la somma occorrente secondo le tabelle C e D accennatevole, crede necessario evvertire che la forma voto i nuovi organici solo per quello che riguarda i principii, e si informa e per le disposizioni generali inclusive l'intera responsabilità dell'applicazione più o meno complicata, più o meno sollecita al potere esecutivo;

« Aggiunge poi la formale dichiarazione, che le tabelle al votato ed esperimento e non se ne assente l'approvazione che sotto riserva di un'ulteriore convalidazione;

« E che in conseguenza le disposizioni fatte in base agli organici provvisori non creano fra gli impiegati e per gli impiegati ordinari definitive;

« Che anche gli impiegati posti fuori di ruolo per la riduzione del numero dei posti conservano i loro diritti;

« Che nessun nuovo impiegato potrà essere annuito, nessun nuovo posto creato finchè dura il periodo sperimentale degli organici provvisori, e finchè non sia ricaverto la riserva degli impiegati posti fuori di pianta;

« Che gli organici annuiti a esperimento dovranno essere ripresentati alla Camera entro l'anno, o, al più tardi, un mese prima che venga in discussione il bilancio di prima previzione del 1879, sul quale bilancio dovranno essere all'atto della presentazione di esso, e con apposite aggiunte corredate da una speciale relazione giustificative, introdotte le variazioni per costituire gli organici definitivi;

« Non occorrendo avvertire, ma ad ogni buon fine qui si ricorda che entro l'anno nessunato verranno pure presentati gli organici degli uffici, dipendenti dai ministeri, che non sono stati contemplati negli attuali bilanci passivi. »

PRES. Parla l'on. presidente del Consiglio (*Segni d'attenzione*).

MERCURIO dice che al governo occorre un obbligo preciso e formale in forza della legge del 7 luglio e il governo accettando questo ordine del giorno impossegliglie non hanno forse minorati. Inita l'importanza dell'onore stesso. Però il governo cercò di sempler l'obbligo nel miglior modo possibile e ha dei luoghi nominò una Commissione di comuni competenti nella materia per formulare i progetti relativi. D'accordo nella Commissione il governo esclude dal miglioramento il personale delle amministrazioni che devono riordinarsi. Il lavoro presentato fu lasciato nel senso amministrativo, sebbene sia sempre di maggiore gli organici per migliorare l'amministrazione.

L'on. ministro fa cenno della riforma da lui introdotta nelle amministrazione delle imposte dirette e in altri uffizi e dell'unione alla direzione delle imposte dirette della direzione del macinato. Gli organici presentati hanno la forma proposta dal prefetto stesso, ma di riforme amministrative. Il governo non s'intende far opera perfetta e la fatta d'organici è impossibile la perfezione. Non è ab un organico definitivo, ma un organico perfetto quello che il ministero presenta.

Dopo queste dichiarazioni il ministero non ha alcuna difficoltà ad accettare le risoluzioni della Commissione. Il ministero ritendendo che gli organici e nel bilancio definitivo si potranno introdurvi miglioramenti e riforme anche a vantaggio della amministrazione finanziaria.

L'on. ministro spera d'avere con queste dichiarazioni soddisfatto la Commissione e la Camera.

Prega la Camera e non lasciarsi sedurre dalla idea che, perchè non è tutto, non si debba far nulla. Contentiamoci del poco ora; sarà poscia il meglio.

ANTONINI prende atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio che la legge è precaria e provvisoria e che sarà provveduto con leggi speciali, secondo le necessità, e rinunzia alla parola.

PELLANO lamentando che in un questione di organici non si possa fare una larga discussione.

PRES. Parli, se vuole.

PELLANO rinunzia alla parola.

INDELLI prende prova atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio.

VOCCARELLA crede che gli organici siano un fatto che non ha regolamento nè pressa, nè freno: l'arbitrio ministeriale, e si riserva di parlare se gli organici verranno combattuti.

BERTANI AGOSTINO, a nome di parecchi suoi amici, dichiara di augurarsi che questa legge non impedisca alcun vantaggio alla classe degli impiegati.

Votando questa legge, egli e i suoi amici fanno un atto di fiducia piena nella Commissione del bilancio e di vigilante fiducia nel ministero.

Raccomanda al ministero di tener in nessun conto le raccomandazioni degli esattori che fanno parte della discussione del bilancio. Dirà anche questa volta al ministero: *Ammi cico cobis.*

PRES. Ricorda la raccomandazione al presidente del Consiglio a favore dei ragionieri delle Amministrazioni militari che vanno equiparati agli impiegati civili, e per alcune pensione dipendente dal ministero della guerra.

DEPRETIS esclama che non gli è sfuggita la condizione degli impiegati ed ultimo l'on. Fambri, e lo assicura che terrà conto della sua raccomandazione, che è giustissima.

Ringrazia gli oratori della loro benevolenza, e dichiara che non si tiene offesa della fiducia vigilante dell'on. Bertani, perchè è il primo a pigliare la fiducia nel ministero. Purchè la fiducia venga, sia per vigilante quanto si vuole (*Ilarità*).

Il on. ministro presenta il progetto di legge in sulla stato degl'impiegati civili, promesso Pasno scorso.

PRES. Il progetto sarà stampato e distribuito.

CAVALLETTO propone che qual progetto di legge sia messo all'ordine del giorno dell'Uffici appena ricomvocata la Camera.

PRES. Ricorda che gli uffici hanno ultimato i lavori di presentino con collezionino affinchè ruoti tempo a disastarli.

BERTANI propone che sia fatto tutto il possibile per sollecitare la presentazione.

PRES. mette ai voti l'articolo quarto al quale non annessi gli organici.

Si approva.

È pure approvato il quinto che è il seguente:

« È approvata la spesa di lire 456,700, da inscriversi ai capitoli della parte straordinaria del diversi bilanci indicati nell'annesso elenco D e nella misura ivi stabilita, per il pagamento delle stipendio e delle dennità di residenza agli impiegati fuori ruolo, in seguito all'attuazione di nuovi organici provvisori dell'articolo 1 della precitata legge 7 luglio 1876, n° 3242. »

Il 6° è pure approvato:

« Le disposizioni contenute nell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 5 luglio 1859, n° 3482, nell'articolo 8 della legge 4 luglio detto anno, n° 3487, nell'articolo 3 della legge 5 dicembre 1861, n° 362, in quanto estraggono alla liquidazione dell'aggio la sovrimposta relativa alle tasse sugli affari. »

PRES. Prima di procedere alla votazione a scrutinio segreto del progetto di legge testè discusso propongo che si discutano le tre leggine (*Ilarità*) all'ordine del giorno per modificazioni alle leggi di contabilità e dell'accisione delle imposte dirette e per convalidazione di regi decreti.

È in discussione l'articolo primo del progetto di legge per modificazione della legge sulla cassione delle imposte dirette, che è il seguente:

« È prorogata per un altro quinquennio la facoltà data al ministero delle finanze dal l'articolo 103 della legge 20 aprile 1871, n° 192 (serie seconda) di mantenere le elcoscrizioni delle autorità legali oggi esse, quanto il parere del Consiglio provinciale. »

È approvato senza osservazioni.

VIANI propone che dall'articolo 2° siano eliminate le parole: « Sentite delle Commissione » alla votato solo l'articolo proposto dal ministero.

MORINI (relatore) sostiene le aggiunta della Commissione.

Parlano sull'art. 2° gli on. Pecoraro, Mastellini, Corsetti, Ragion, Ercole e il presidente del Consiglio, il quale accetta la aggiunta della Commissione che modificano gli art. 54, 69 e 71 della legge sulla contabilità dello stato.

VIANI non insiste nella sua proposta.

L'art. 2° è approvato con una modificazione proposta dal ministro e accettata dall'on. Viani e dalla Commissione.

PRES. Si passa alla discussione del seguente progetto di legge:

« *Articolo unico.* All'articolo 25 della legge 22 aprile 1869, N. 5026, per l'amministrazione del patrimonio dello Stato e per la contabilità generale, è sostituito il seguente:

« Nel primi quindici giorni di settembre di ogni anno il ministero delle finanze deve presentare al Parlamento, gli riassunto e con altrettanti progetti di legge, il bilancio dell'anno seguente, così lo stato di prima previzione delle entrate, e per ciascun ministero lo stato di prima previzione delle spese pel suo rispettivo servizi.

« Quanti provantivi dovranno essere approvati per legge avanti il 1° gennaio. »

L'articolo è approvato senza osservazioni.

È pure approvato senza osservazioni il seguente progetto di legge:

« *Articolo unico.* Sono convalidati i decreti Reali indicati nell'annessa tabella, col quale vennero autorizzate le prelevazioni delle somme esposte nella tabella medesima dal *fondo per le spese impreviste*, stanziato al cap. 140 del bilancio definitivo di previzione della spesa del ministero delle finanze per l'anno 1876. »

PRES. Siccome questa è l'ultima seduta, il Presidente ma presenta ai relatori delle Commissioni, affinchè, durante le vacanze, presentino le Relazioni alla presidenza. In tal modo si potrà avere materie alle discussioni dopo le vacanze.

Sono onto i progetti di legge sui quali possono essere pronte le Relazioni. Nello stabilire l'ordine del giorno si terrà conto dei progetti di legge sui quali le Commissioni hanno nominato i relatori.

MORINI osserva che alcuni relatori potrebbero essere costretti a modificare le proposte, dietro deliberazioni della Commissioni.

PRES. Il meglio sarà che le Commissioni dopo il parere di esse sono in grado di convocarlo dice giorno di prima della convocazione della Camera.

L'ONOR. Estanislao, eletto a Pesaro ed a Rocco, si rimette alla sorte. È estratto il collegio di Pesaro, e quindi è dichiarato vacante quello di Rocco.

PRES. propone che la Camera prenda la vacanza fino al 15 gennaio.

PERI (Ch. Ch.) — *Altri!* No, no.

SALAMIS propone che le vacanze durino fino al 22 gennaio, affinchè tutti, anche i deputati che dimorano in provincia lontana, possano profittarne.

PAVANA dice che i deputati delle isole sono tartisti (*Ch! Ch! — Rumori — Ordie*).

CARBONELLA propone che la vacanza durino fino al 20 (*Ilarità — Ordie*).

PRES. Mette ai voti la proposta dell'onorevole Salaris, che è in emendamento a quella del presidente.

La proposta dell'on. Salaris è respinta.

Si mette ai voti la proposta che la vacanza durare fino al 20, propongo che durino fino al 2 gennaio (*Ilarità*).

Questa proposta è respinta.

Si mette ai voti la proposta del presidente. Le vacanze durerranno sino al 15 gennaio.

PRES. attesa a sorte i nomi dei deputati che, in unione all'Uffici di presidenza, compiranno la Deputazione della Camera per gli auguri del capo d'anno a Sua Sanità.

Si estraggono i nomi degli on.: Corte, Rosebery, Gritti, Bertani Agostino, Fazio, Celesia, Guarrini, De Mauzoni, Iacopoli, Sforza-Cesarini, Bellone e Chigi. I quattro ultimi saranno supplenti.

Si procede all'appello nominale per la votazione del bilancio passivo del ministero delle finanze e dei due progetti di legge oggi approvati per stasia e seduta.

PRES. proclama il risultato delle votazioni, che è il seguente:

Bilancio passivo del ministero delle finanze e redi organici del personale:

Presenti e votanti 234 — Maggioranza 118

— Voti favorevoli 216 — Contrari 18.

La Camera approva.

2° Modificazioni alla legge sulla riscossione delle imposte:

Presenti e votanti 235 — Maggioranza 118

— Voti favorevoli 217 — Voti contrari 18.

La Camera approva.

4° Convalidazione di decreti di prelevamento di fondi dalle spese impreviste:

Presenti e votanti 223 — Maggioranza 117

— Voti favorevoli 218 — Voti contrari 15.

La Camera approva.

La seduta è sciolta a ore 5 10.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Ieri, 21, il principe imperiale intervenne al pranzo dato in onor suo dal marchese di Rosagiorine. Non vi potè assistere l'imperatrice, ancora indisposta. Dopo il pranzo,

delle imposte di
di vegi descrit.
Il primo del pro-
sima della legge
diretta, che è
quinquennale la
lo finanze dal
20 aprile 1871,
mentare le sur-
ali oggi esse-
ro provinciale.»
ziori.
articolo 2° sino
della Commis-
Nazionale proposto
he la aggiunta
Parente, Man-
cole e il pre-
nale accolta le
che modificano
egge sulla sim-
a proposta.
ne modifican-
e accolta dal-
sione.
cussione del se-
—
ioole 25 della
ione, per l'am-
o delle Stato e
3 sostituito il
—
ri di settembre
delle finanze
onto, gli stam-
getti di legge,
nente, delle le
delle entrate,
stato di prima
zioni rispettivi
—
uno essere ap-
il 1° gennaio.»
ne osservazioni.
osservazioni il
—
onvalidati i da-
dura inalterata, col
le provvisazioni
della medesima
ente, stanziate
ativo di pre-
ritiero delle fi-
—
l'ultima votata,
i relatori delle
nte le vacanze,
presidenza. In
ora alle discus-
—
legge sul quali
ziarioni. Nulla
si terrà conto
uali le Commis-
—
relatori potrebbe
ficare le propo-
le Commissioni.
e Commissioni
ano in pronto si
ma della scuola-
—
o a Venaro ed a
e. È estratto il
ndi è dichiarato
—
emera prende la
—
y. no.
vacanze durine
tutti, anche i
rovinole lontane,
—
ntati delle isole
— Ramori —
—
ho le vacanze
— (Grida).
proposta dell'on-
prendenente a
—
o è respinta.
ma, passiamo
ne delle vacan-
ne delle sue cose
ne sono sufficienti ad
gnerare rumore il fiume da farci una vi-
nella nostra vita. Speriamo che seguiti ad es-
sere così discreto.
—

PANETTONI DI MILANO
IN ROMA

Al Caffè Ristorante Milano in Piazza S. Carlo al Corso N. 110, il *Direttore* Natale di Paolo *Biffi*, in occasione delle prossime feste Natalizie ha ottenuto la sua *Premiata fabbrica* di Panettoni e si vendono a prezzo moderatissimo.

DIPLOMA DI MERITO ALL'ESPOSIZIONE DI VIENNA 1873

POLVERI E PASTICLIE AMERICANE

del dott. Peterson di New-York, **tonifiche, stomatiche, digestive, antinervose, le sole specialità digestive premiate all'Esposizione universale di Vienna.** — Ripristino universale per la **pronta guarigione** dei mali di stomaco, mancanza di appetito, acidità, digestioni difficili, gastriti, malattie intestinali, ecc. (Estratto dalla *Lancette di London* e dalla *Gazette des Hôpitaux*, ecc) — Prospetti anglo-italiani.

Polvere L. 3 la scatola; **Pastiglie** L. 3 50 la scatola

NB. Per evitare le imitazioni e contraffazioni inefficaci e spesse nocive, si dovranno richiedere tutte le scatole che non sieno munite del *Bollo ufficiale del Governo francese*.

Deposito esclusivo in Milano da **A. Manzoni e C.**, via Sala, n. 16 angolo via S. Paolo.

OPPRESSIONI difficoltà di respiro **ASTHMES** catarri INVERNALE

L'APPLICATORE PETTORALE (Ciguetti Resin) è fomo *mondo* sentirsi penetra nel petto, perfetta calma in tutti il sistema nervoso inclita Esperimentazione, e favorisce le funzioni così importanti degli organi della respirazione. Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, rue de Londres. — Zaigare come guarendo la *fronda* contro sui *Cigarette*. — 2 fr. la scatola. Deposito da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, N. 16. — Vendita in Roma nella farmacia Reale Garneri, via del Gesù; Marchetti e Selvaggini, via Angelo Custode; Marignani al Corso e Desideri piazza Tor Sanguigna.

Non più Mercurio. — Non più Copaive — Non più Cubebe.

INJEZIONE PEYRARD FARMACISTA IN ALESIA.

L'injezione Peyrard è la sola al mondo la quale con sostituzione alcun principio caustico od irritante, e le quale pratica radicalmente in 4 o 6 giorni, senza Formole medici d'Alger! Iniezione speciale per le malattie recenti, 3 fr. — Iniezione 2 fr. Avvertimento alcuni medicinali, ecc. Si notino le pie di 40 anni 40 da 8 anni, 92 da giorni e due anni: il resultato insudite dieci 231 prendono medicinali dopo 8 a 8 giorni di cura. *Secondo rapporto*, sulle dieci 104 Bicoppel, dieci 104 guarigioni. Ne hanno constatato l'eccellenza i dottori Alfredo Sohm, Perrand de Bernard, Ali-Bonnet-Sohl, ecc., ecc.

Deposito generale: Tolosa, C. PEYRARD, alla Dr-Dissous, 92.

Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C., *Milano, via Sala, 16.*

FONTE DI S.TA CATERINA
IN VAL FURVA sopra BORMIO.

La più ferruginosa, che possiamo lo rigetto analisi chimiche.

La più digestiva per ciò chezza di sali alcalini.

La più gazzosa perchè contiene grammi 2.4160 di gas carbonico ogni litro di acqua, la sua utilità continuerà aggiungere, al tra acqua ferruginosa.

La più medicamentosa perchè è la più natura di minerali

Conservasi inalterata per lungo tempo, ed è trasportabile in ogni parte del mondo.

Gratissima al palato, si prende tanto a digiuno che a pasto, solo, misto al vino, o al succo di Ribone in tutte le stagioni dell'anno.

È migliore prodotto ferruginoso naturale da prodirsi a tutte le preparazioni artificiali di ferro, nelle vari affezioni dipendenti da povertà di sangue.

Da olio domande alla Ditta concessionaria A. MANZONI e C. Milano. Vendita in Roma nella Farmacia Reale Garneri, via Gambero; De Paoli Caffarel, Corso, 20 e nelle primarie Farmacie d'Italia.

MONITORE INDUSTRIALE ITALIANO
organo degli interessi dell'industria nazionale

Si pubblica in Roma tutte le domeniche in un fascicolo di 16 pagine illustrate; contiene numerosi originali di memorie, chimica, fisica industriale, traduzioni dai giornali tecnici esteri, cronaca degli aspetti in tutte il Regno, notizie di Roma, informazioni particolari, annunzi, ecc.

Abbonamento per sei mesi **L. 12.** — per tre mesi **L. 6**

Roma S. Maria in Via 24

1000 Lire
Si dà a coloro che provarono che esiste una preparazione migliore della **Pinturra Rempel** per **tingere i capelli e la barba** istantaneamente in qualsiasi colore senza macchiare la pelle e lasciare i capelli come la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Dippiù lascia i capelli pulchevoli, come prima dell'operazione senza il minimo danno per la stessa. L'immenso successo che ottenne quanto preparato in Europa gli assicura una superiorità incontrastabile su qualsiasi altra preparazione.

Prezzo della scatola Lire sei; si spedisce in provincia contro vaglia postale.

Unici depositi in **Roma** presso l'Agenzia **Tabogo**, via dei Prefetti, 12, e Profumeria Giordani, Corso, 421-22-23.

Una scatola da fogli 10, L. 30 » 100 » 50 — si ricevono da rivenditori — si accorda UNO SCONTO

CARTA SENAPIZZATA BEZZI
Rimedio sicuro contro le tossi, reumatismi, sono costoriose, nevralgie Garantiscono l'efficacia gli **Attestati** rilasciati dal Prof. di Patologia nella R. Università di Pavia Sig. **De-Giovanni**, Clinica Direzione dell'**Ospedale clinico di Napoli**, dal Prof. Scanzoni, **Tommasi** e dal Comm. **Cantani**. Prof. Tantori e Marinari

NB. Vedi gli esperimenti pubblicati nel giornale di Medicina **Morangal** dispensa V, maggio 1876 pag. 336,341). **Fabbrica-zione e vendita** presso la Ditta **VIVANI e BEZZI**, Via Pozzo N. 2 Milano. Deposito in Roma presso R. Vigliotta Via portoghesi 18. Trovasi nelle primarie Farmacie e Drogherie d'Italia.

IGIENE E SALUTE DELLA BOCCA
Elixir e Polvere dentrifricia
Preparati dal Dr-
JOHN EVANS
13, RUE D'ENGHIEN, PARIGI

Nulla di più delicato che questa specialità destinata a conservare i denti, la bocca e la gola in perfetto stato. Il nome del Dottore offre una sicurezza indiscutibile.

Vendita in Milano presso A. MANZONI e C. e in tutte le principali Profumerie e Farmacie del Regno.

Deposito in Roma da Brugia Quirino, chiamgliere, Corso, 344.

Tipografia dell' EDITORE

DROGHERIA DI G. ACHINO
Torino, Piazza S. Carlo — Roma, Piazza Monte Citorio, 115
Deposito di THE della China.

PER IL CAPO D'ANNO
OCCASIONE!!
Per sole Lire 3.
SI DÀ'

100 Biglietti da visita istantanei in elegante cartoncino Bristol (una sola riga).
4 Calendario storico americano per il 1877 da sfogliare.
2 Graziosi almanacco da Portafogli.
6 Biglietti d'auguri con figure umoristiche.

Si spedisce immediatamente franco in tutto il Regno contro vaglia postale numerato di cent. 50. — Dirigere le commissioni a P. Pallotta, via dei Prefetti, 12, p. p., ROMA.

ELIXIR ANTIREUMATICO
di SARRAZIN MICHEL di AIX (Provence)

Guarigione sicura e pronta dei reumatismi acuti e cronici, gotta, ipmaggine, sciatiche, emicranie, ecc. — **11 francobolli** di bollo.

Il giorni di cura, un flacone basta ordinariamente.

Deposito generale da *A. Manzoni e C.*, via della Sala, 16, Milano. Vendita in Roma dalla farmacia Sinimberghi.

Tipografia Editrice Lombarda in Milano

STRENNE PEL CAPO D'ANNO 1877
espressamente stampate

Edizioni di lusso e comuni in-8 grande con finissime e numerose illustrazioni. — Legature alla russica, alla bodoniana e in tela impressa in oro. — Catalogo *gratis* dietro domanda alla Tipografia Editrice Lombarda, via spiglari N. 10 in Milano, ed ai principali librai.

Specialità MEDICINALI DE-BERNARDINI
Gli unici di successo
LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL'ERBISTA DI SPAGNA, inventate e preparate dal Cav. Prof. M. De-Bernardini, sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, *angina, bronchite, grip, influenza, difficoltà di respirare, ecc. ecc.* L. 2 50 la scatola con opuscolo istruzione, firmata dall'inventore per evitare falsificazioni, nel qual caso agire come di diritto

NUOVO ECOBARTI-SIPILITICO JODURATO, sovrano rimedio, serve *rigenerazione del sangue*, preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sia recenti che cronici, gli eruzioni lichetici, podagrici, reumatici, ecc. L. 6 la bott. con istruzione.

INIEZIONE BALSAMICO-PROFILATTICA per guarire gionicamente in pochi giorni gli scoli *conservo incipienti od inveterati*, senza mercurio e privo di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio, L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 6 usata.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, *anti-colerica, febbrifuga, tonica, calmante, anti-ectica*, ed approvata ed esperimentata come pure un sicuro preservativo. L. 1 50 al flacone con istruzione.

Deposito all'ingrosso a GENOVA presso il stesso **DE-BERNARDINI**, Via Lagoscia, 2 — ed al dettaglio in Roma farmacie; Gambarini, Davidoni, Berutti, Benetti, Sestini Farmacentico, Carimi, Gentili, Leppi, e presso tutte le principali farmacie d'Italia.

STRENNE
PER NATALE E CAPO D'ANNO

ITALIA
VIAGGIO PITTORESCO
DALL'ALPI ALL'ETNA

UNO SPLENDIDO VOLUME di Mia pagine in-4 con 420 incisioni e 72 quadri sinoraui a doppio fondo

L. 50. — Legato L. 65.

1876 LA GUERRA D'ORIENTE 1876
CRONACA ILLUSTRATA

Un vol. di 700 pagine in-4 con 140 incisioni, fino all'armistizio sottoscritto la sera del 31 ottobre 1876

L. 5 — legato L. 7.

AVVENTURE MERAVIGLIOSE
MA AUTENTICHE
DEL CAPITANO CORCORAN
di A. ASSOLANT

Un volume in-8 illustrato da 77 incisioni

Lire 5. — Legato Lire 7.

GRANDI EDIZIONI ILLUSTRATE.

I ITALIA L. 50, leg. 65
LE DONNE, illustrata da Donati. 2 magnifici volumi. L. 50, leg. 100. — Id. di gran lusso L. 150, leg. 200
ALTRI GIRAS TERRA, 1 820 quadri di Doré senza testo. L. 75 — Ridotto di gran lusso L. 150
DORÉ, di V. Bernerie, F. Rocio, E. De Amicis. L. 6, leg. 11
LA SPAGNA, con 376 disegni di Doré. L. 17 50, leg. 26
L'Asia di gran lusso. L. 25 — leg. 30
AL POLO E RITORNO, di B. Emory. Tre volumi in un grosso tomo o 2 volumes, di complessivi pagine 1090 con 200 incisioni. Legato L. 15 — Edizione di lusso L. 25
L'UNIVERSO, STORIA DELLA NATURA, di P. A. Percoud. Un vol. in 300 pag. e 2 vol. con 420 inc. L. 4 50, leg. 6 50
Id. Ridotto di lusso L. 7 — leg. 9 50

GRANDI DIZIONARI UNIVERSALI.

LITTRÉ, *Dic. di scienze, lettere ed arti.* L. 25, leg. 30
BESCHERELLE, *Dic. di comunità politica comunale e nazionale.* L. 40, 50
STARFORELLO, *Dic. di geografia e storia.* L. 30, 35

I TRE REGNI DELLA NATURA (ILLUSTRATI)

DU FAILLY, *Il Regno animale.* L. 2 50 Leg. 3 25
TAVANNES, *Il Regno vegetale.* » 4 — » 5 —
GRANDIN, *Il regno minerale.* » 6 80 » 8 50

OPERE DI GIULIO VERNE.
EDIZIONE ECONOMICA.

Dalla terra alla luna. L. — Leg. 1 75
Intorno alla luna. » — » 1 75
Cinque settimane in pallone. » — » 1 75
Una città galleggiante, due volumi. » — » 3 75
I figli del Capitano Grant, 3 volumi. » — » 4 —
Avventure del Capitano Hatteras, 2 vol. » — » 2 75
Il giro del mondo in ottanta giorni. » 50 » 2 25
Cinque dei grandi viaggiatori. » — » 2 25
Vent'mila leghe sotto i Mari, 2 volumi. » — » 2 75
Al centro della terra. » — » 1 75
Novelle fantastiche. » — » 1 75

EDIZIONE ILLUSTRATA.

Il giro del mondo (in 80 giorni), mappa fine vol. in-8 di 324 pag., con 54 incis. e 1 carta geog. L. 4 — Leg. 6 50
Novelle fantastiche. Mastro Zacharia - Il capitano Hatteras - Gionna Ardita - Un dramma in aria - Il dottor Ox-Edgardo Poe e le sue opere - Un episodio del Terrore - Il conte di Chantelaine - I violacei di Bocca. Un magnifico vol. in-8 di 324 pag. con 64 inc. L. 3 Leg. 5 50

RACCONTI EDUCATIVI.

BERNARDIN, *Povero Giovanni!* L. 3 — Leg. 3 75
COLET L. *Infanzie di uomini celebri*, Con 27 incisioni. » 2 50 » 3 25
DE CHARLIE, *Avventure nella terra del Gorille.* Con 26 incisioni. » 1 — » 1 50
RENARD, *Fra la favola e il romanzo.* Con 6 incisioni. » 2 50 » 3 25
WEBNER, *Un eroe della pena.* » 1 — » 1 50

FRATELLI TREVES
EDITORI
Milano, via Solferino 11.

BIBLIOTECA UTILE.

ABOUT, *L'abbiccì di chi lavora.* L. 2 — Leg. 2 75
BIRNI, *Grotte e Caverne.* Con 66 inc. » 2 50 » 3 25
BRUNNOW, *Astronomia.* » — » —
BRUO B. *Le grandi invenzioni antiche e moderne*, in-16, 7.7 ediz., con 189 inc. » 4 — » 5 —
— *La vocazione a vapore, a gas e ad aria calda*, con 68 incisioni. » 3 50 » 3 75
— *I battelli a vapore ed i fiori.* Con 63 inc. » 3 50 » 3 75
— *Le strade ferrate.* Con 127 inc. » 3 — » 3 75
— *L'elettricità e il magnetismo.* Con 200 inc. » 2 — » 2 75
DECHARME, *O. Segni popolari.* Con 31 inc. » 2 — » 2 75
DE FONTENELLE, *Le meraviglie del mondo inesistente.* Con 117 illustrazioni. » 2 75 » —
DEPPING, *Meraviglie della forza e dell'industria.* Con 60 incisioni. » 2 25 » 3 25
FLAMMARION, *Storia di una candela.* Con 27 incisioni. » 1 75 » —
FONTANELLE, *Le nostre intelligenze.* » 2 50 » 3 25
FRANCINA, *Le Comunicazioni telegrafiche.* » 2 50 » 3 25
LAUR, *Le Escursioni nel chiaro.* 4.° edizione. » 2 75 » —
— *Elementi di astronomia.* 2.° ediz. » 2 75 » —
— *Le stelle e una tavola colorata.* » — » 2 75
MACÉ G. *Secondi di un boccone di pane.* » 2 75 » 3 25
MARIANI, *Il Universo Italiano.* 2 volumi. » 6 50 » 8 25
MILANI G. *Il primo passo alla scienza.* Con 257 incisioni. » 5 — » —
— *Armonia poetica della natura e della scienza.* Con 20 incisioni. » 2 50 » 3 25
— *Corsi popolari di fisica e meteorologia.* Con 207 incisioni. » 12 — » —
MONAUTI C. *Goethe e Schiller.* 1 Ill vol. » 75 » —
PAOLIA E. *La cometa.* Con 38 inc. » 1 50 » 2 25
SCHARBELL L. *Precetti ed esempi di moralità civile.* » 2 50 » 3 25
SIMONIN. *Le meraviglie del mondo sotterraneo.* Con 19 incisioni. » 2 75 » 3 25
SMILES. *Chi si aiuta, Dio l'aiuta* — *Viaggio di un ragazzo.* » 2 50 » 3 25
TURNERAIE. *Pensieri sull'educazione.* » 2 50 » 3 25
VANDOUIN. *I martiri della libertà italiana* » 4 — » 5 —

BIBLIOTECA DI VIAGGI,
(INTERAMENTE ILLUSTRATA)

MONNIER, *Pompei e i Pompeiani.* L. 2 — Leg. 3 —
BRESSA. *Ad Oriente.* » 2 50 » 3 50
CELLER. *La settimana santa a Roma e a Gerusalemme.* » 3 — » —
WEY F. *I Nuovi del Vaticano.* » 3 — » —
FALLETI, *Trieste e l'Istria*, con note. » 3 — » —
Dell'Italia e Vienna. » 3 — » —
DE AMICIS E. *Ricordi di London.* » 3 — » —
DE GOTTER. *Le Zolanda.* » 3 — » —
SAMONIN. *Ricordi di Spagna.* » 3 — » —
STROGNOFF. *Sulle Rive e Sulle Dvina.* » 3 — » —
MOTTA. *Ad Oriente.* » 3 — » —
MOTTA. *Il Reno, Mar Caspio, Mar Nero.* » 3 — » —
FERRIS. *Gli Stati Meridionali.* » 2 50 » —
DAURIAC. *Viaggio in Dominione e nell'interno dell'India.* » 3 — » —
HAYES. *Le terre di Artico.* » 3 — » —
KOLESWURF, *Il naufragio della Hansa.* » 3 — » —
TYNDAL. *Le nature di ghiaccio* » 2 50 » —

SAVIE. *La prima spedizione italiana nell'interno dell'Abissinia.* » 3 — » —
— *Il Giappone al giorno d'oggi.* » 3 50 » 4 50
FALLETI. *Viaggi in Turchia.* » 3 — » —
BOUTIN STR. *A. Du Sonoa e Batanda.* » 3 — » —
MONNIER. *Viaggi nel Regno di Siam, di Cambodge, di Laos e in altre parti compresi nell'Indo-China.* » 3 — » —
MOUTRIE. *Asia Minore e Turchia.* » 3 — » —
VAMBERY. *Viaggio di un Falso Derviscio nell'Asia Centrale.* » 2 50 » 3 50

LIVINGSTONE. *L'Africa Australe* (2° viag.) » 3 50 » —
— *La Zambesia e i suoi affluenti* (2° viag.) » 3 50 » —
STANLEY E. *Come io trovai Livingstone.* » 3 — » —
— *Attraverso l'Africa Centrale.* » 3 50 » —
SCHWEINFURTH. *Nel Cuore dell'Africa.* » 6 — » —
BARRE. *Senegambia.* » 3 — » —
BLANC. *I prigionieri di Tendoro e le carceri di Tunisi.* » 3 50 » —
IDEE. *Viaggio nel Mar Rosso e verso Bogoz.* » 3 50 » 4 50
MOUMARET e CHAPPUIS. *Tunisi.* » 3 — » —

* SOMMER L. *Il Far-West degli Stati Uniti.* 3 — » —
* SCHWEINFURTH. *Nuovi Uadi - Cuadi - Iantsio al Pacifico.* » 3 — » —
* BURTON. *Il Mormonismo.* » 3 — » —
* POUTOUILLON. *La Florida.* » 3 — » —
* HAYNEMANN. *Viaggio nel Messico.* » 3 — » —
* GALLONNE A. *La Perla delle Antille.* » 3 — » —
* HUTMAN. *Il porto nazionale degli Stati Uniti.* » 3 — » —

RAYNAL R. *Il Nuovo Robinson Crusoè ovvero I Naufraghi delle Isole Australi.* » 3 — » —
GUIGNIA. *I Turcomanni.* » 3 — » —
DE VARNOY. *14 anni del Isole Sandwich.* » 3 — » —
* PERRIER. *L'Arcipelago Tahiti e le isole del Pacifico.* » 3 — » —

STRENNE
PER NATALE E CAPO D'ANNO

MAROCCO
DI
EDMONDO DE-AMICIS
L. 5. — Legato L. 6.

IL TEATRO ITALIANO
NEL SECOLO XVIII
LEZIONI DI
GIUSEPPE GUERZONI
Lire 6. — Legato Lire 8.

ALBUM
DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE
DI FILADELFIA.

L. 5 — legato L. 7 —

S. SMILES
(AUTORE DI SELF-HELP)

VIAGGIO DI UN RAGAZZO INTORNO AL MONDO

Lire 2 50. — Legato Lire 3 25.

PRIME LETTURE.
BIBLIOTECA ILLUSTRATA PER I RAGAZZI.

CERVANTES. *Don Chisciotte.*
Fenimore Cooper. *Il Cacciatore.* — *Pascole.*
SCOTT. *I vingni di Guillaer.*
LE SAGE. *Gil Blas di Santillana.*
O HAUTY. *La Carovana.*
— *L'Albergo della Selva Nera.*
PORCHAT. *Novellette meravigliose.*
Ogni volume L. 2 50, legato in tela e oro L. 3 25.

OPERE DI LUIGI FIGUIER
Ediz. in-8 grande a 2 colonne illustr.

LA SCIENZA IN FAMIGLIA
ossia Nozioni scientifiche sugli oggetti comuni della vita. Un volume in-8° di 368 pagine e 2 colonne, illustrato da 225 incisioni. L. 7 50 Leg. 9 50

LA VITA E I COSTUMI DEGLI ANIMALI.

1.° *I Mammiferi.* Con 303 incisioni
2.° *Gli Uccelli.* Con 320 incisioni.
3.° *I Rettili, gli Anfibi ed i Pesci.* Con 161 incisioni.
4.° *Gl'Insetti.* Con 191 incisioni.
5.° *I Molluschi e i Zoofiti.* Con 327 incisioni.
6.° *Aracnidi, Crostacei e Vermi.* Con 303 incisioni.
Prezzo di ciascun volume. L. 4, leg. 6
» » » Ediz. di lusso. » 7 — » 9 50
I detti 6 vol. divisibile 2 terzi legati L. 31 ; edis. di lusso 44

L'UOMO NE LE RAZZE UMANE.

1.° *La Terra prima del Diluvio.* Con 360 incisioni.
Ed. pop. L. 4, leg. 6 — Ed. di lusso L. 6, leg. 8
2.° *L'Uomo Primitivo.* Con 303 incisioni.
Ed. pop. L. 4, leg. 6 — Ed. di lusso L. 6, leg. 8.
3.° *Le Razze Umane.* Con 200 incisioni.
Ed. pop. L. 5, leg. 7 — Ed. di lusso L. 7, leg. 9.
I detti tre vol. riunibili un tomo leg. L. 22, edis. di lusso 34.

STORIA DELLE PIANTE.

Un volume di 372 pagine, con 463 incisioni
L. 6 tavola. L. 9, leg. 11.

MERAVIGLIE DELLE ARTI
DIRETTE DA
A. LEFEVRE, L. VIARDOT, E. DUPLESSIS e L'ABBÉ TIRAN
E MOLTISSIME ILLUSTRATE.

Le meraviglie dell'architettura. L. 2 — Leg. 2 75
Le meraviglie della scultura. » 2 50 » 3 25
Le meraviglie della pittura italiana. » 2 50 » 3 25
Le meraviglie della pittura oramiera. » 2 50 » 3 25
Le meraviglie dell'incisione. » 2 75 » —

STRENNE (ILLUSTRATE)

Strenna dell'Illustrazione Italiana per il 1877. L. 1 50
Strenna per bambini, di L. Rocco. » 1 50
Album dell'esposizione univ. di Vienna L. 5, leg. 6 —
Pro quadro e statue, di Verne. L. 6 —

Dirigere commissioni e vaglia agli Editori FRATELLI TREVES, Milano, Via Solferino 11.

QUARTA EDIZIONE
IL GALATEO MODERNO
Consigli morali ed ironici sul modo di condursi in società fed in famiglia.
Prezzo L. 1 50
Franco di porto nel Regno.
Dirigere lettere e vaglia all'Agenzia A. Tabogo in Roma, via dei Prefetti, 12.

NOVITÀ!!
SCALDAMANI
ED ACQUA CALDA
Questi scaldamani in ottone, dorati e solidi sono comodissimi portandosi tenere nel manicotto o in tasca.
Prezzo L. 3 50
Spedizione contro vaglia postale aumentato di Cent. 50 per imballaggio.
Dirigersi all'Agenzia Tabogo Via Prefetti 12. pp. Roma.

YDROCERASINE
Ridotione della traspirazione
Quest'acqua da Toelette Vegetale fa scomparire istantaneamente gli odori più o meno forti della traspirazione.
Essa è preziosa perchè da sodezza e toletta agli organi della pelle della quale conserva la flessibilità antiscabra e rende la tinta traspirazione che è necessaria alla salute.
Essa a la proprietà incontestabile di modificare e di ragolarizzarla, di disciplinare il suo cattivo odore, di permettere lungo marcia, di rendere meno sensibile il freddo ai piedi e preservarli dal freddo.
Prezione separatito per la toletta delicata e giornaliera delle donne, bambini, vinfermi e rafferma gli organi, calmandone il prurito.
Prezzo L. 3 50
Vendita presso l'agenzia Tabogo, via dei Prefetti, 12, p. p. Roma.

La storia di un boccon di pane
LETTERE
Sulla vita dell'uomo e degli animali per
Giovanni Macè
Opera adottata dalla Commissione Universitaria dei libri di premio.
Prezzo L. 2 50
Franco di porto, raccomandata nel Regno L. 3 al'ufficio L. 3 25.
Trovasi vendibile presso l'Agenzia A. Tabogo, via dei Prefetti, 12

SBATTIUOVA
Veri americani L. 4
Ad imitazione L. 2 50
Macchietta per sbattere le uova montare le chiare e fare la crema.
Vendita all'Agenzia A. Tabogo, via dei Prefetti, 12 p. p. Spedizione in provincia contro vaglia postale, rimanendo le spese di porto e carico del committente.

CAFFETTIERA
LA TASCABILE, caffettiera da viaggio, Tutte le parti chiudono in una sola altra, occupando soli un piccolissimo spazio. Nuovo sistema perfezionato dotto *circolazione.*
Prezzo L. 6 con istruzione
Spedizione a mezzo di fermata contro vaglia postale aumentato di lire 1 per l'imballaggio.
Dirigersi in Roma presso l'Agenzia A. Tabogo, via dei Prefetti, 12 d. p.

Anno IX — Anno IX

GAZZETTA DEI PRESTITI
Monitore Ufficiale delle Estrazioni di tutti i Prestiti Italiani ed Esteri

È il giornale dei possessori di carte-valori d'ogni specie. — È la guida e la consigliera dei rendittieri. — Indipendente com'è sonschera gli imbrogli, previene i pericoli, vigila e che la buona fede degl'inesperti non venga ingannata. — Non fa affari per conto proprio; è consacrata esclusivamente agl'interessi generali dei suoi abbonati.

È il giornale più ricco di notizie finanziarie raccolte da un punto di vista tutt'affatto pratico e di un'utilità immediata. Contiene tutto quanto può interessare agli azionisti, obbligazionisti, ecc. — Segnala i pagamenti dei coupons, i dividendi, i rimborsi, le convocazioni delle assemblee e le deliberazioni che vi si prendono, i cambi di titoli. — Indica ai risparmiatori i collocamenti più sicuri e rimuneratori. — Dà i prezzi di tutti i valori, e informazioni speciali in lettera.

È il solo periodico che pubblichi i *bollettini ufficiali* di tutti indistintamente i Prestiti a premi o ad interessi.

La GAZZETTA DEI PRESTITI esce quattro volte al mese, stampata su otto pagine a tre colonne. — Per la sua serietà diffusione è il giornale finanziario d'Italia più accreditato.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Italia: anno L. 7, semestre L. 4. — Svizzera, Stati Austriaci, Germania, Francia, Egitto, Inghilterra, Belgio, Spagna, Turchia, Scali di Levante, L. 10. — America de Nord L. 12. — America del Sud L. 15.

DONO AGLI ASSOCIATI

Gli Associati d'anno riceve... in dono, franco a domicilio, un **Prontuario generale delle estrazioni di tutti i prestiti a premi o in interessi.**

Qualunque abbonato ha diritto di far ver... gratis se i numeri delle sue Cartelle furono mai estratte per premio o rimborso dalla creazione dei Prestiti fino all'ultima estrazione.

Dirigersi all'Amministrazione della GAZZETTA DEI PRESTITI, *in Milano, via Santa Radegonda, N. 10.*